

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO P. DI L. C2/21 "VIA NOVELLETTE" CON DELIMITAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO. ART. 20 DELLA L.R. 11/04. AREA EDIFICABILE PIANO DI LOTTIZZAZIONE C2/21 "VIA NOVELLETTE". INDIZIONE ASTA PUBBLICA .

L'anno **duemilaundici** addì **DODICI** del mese di **OTTOBRE** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **06/10/2011 prot. n° 14383**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo		*
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **BERNARDI Christian, VICO Sabrina e ROSSI Franco**.

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO P. DI L. C2/21 "VIA NOVELLETTE" CON DELIMITAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE D'INTERVENTO. ART. 20 DELLA L.R. 11/04

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.G.R.V. n° 2630 del 10.10.2001 e successiva D.G.R.V. n° 3214 del 26.11.2001, riferita al parere della C.T.R. n° 350 del 29.08.2001, per correzione di errore materiale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 32, del 08.04.2010, è stata adottata la variante al P.R.G. per la riclassificazione di due aree, di proprietà comunale, con variazione da Z.T.O. E2a a Z.T.O. C1.2/81 (via Novellette) e da Z.T.O. E2a a Z.T.O. C1.2/82 (via Pradaria); tale variante è conseguente all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 67, del 25.11.2010, ai sensi dell'art. 50 comma 13 della L.R. 61/85, è stata definitivamente approvata la suddetta variante al P.R.G., in conformità alle prescrizioni formulate dal dirigente responsabile della struttura regionale competente;
- le aree, sulla scorta del richiamato parere del dirigente responsabile della struttura regionale, sono state definitivamente classificate come Z.T.O. C2/21 (via Novellette) e C2/22 (via Pradaria), con obbligo di preventiva approvazione di un Piano Urbanistico Attuativo (piano di lottizzazione)
- l'Amministrazione Comunale intende provvedere all'alienazione dell'area in via Novellette e, a tal fine, ha provveduto a redigere il prescritto Piano Urbanistico Attuativo;
- Il progetto del P.U.A. è stato depositato in data 18.07.2011 e integrato, a seguito delle risultanze istruttorie, in data 25.08.2011;
- i parametri urbanistici, desunti dal repertorio normativo allegato alle N.T.A. sono i seguenti:

Z.T.O.	C2/21
Superficie territoriale	mq. 12.531
Destinazione d'uso principale	residenza
Modo d'intervento	S.U.A.
Indice territoriale massimo	0.80 mc./mq.
Altezza massima	7.50 ml.
Tipologie edilizie ammesse	Unifamiliari - Bifamiliari - Schiera
- gli elaborati progettuali, costituenti il progetto del P.U.A., sono i seguenti:

tav. n. 1	planimetrie e individuazione ambito d'intervento;
tav. n. 2	planimetria stato di fatto;
tav. n. 3	planimetria reti tecnologiche esistenti;
tav. n. 4	planimetria di progetto;
tav. n. 5	planivolumetrico;
tav. n. 6	dimostrazione superfici a standard;
tav. n. 7	rete fognatura acque meteoriche;
tav. n. 8	rete fognatura acque nere;
tav. n. 9	rete acquedotto;
tav. n. 10	rete telefonica;
tav. n. 11	rete di alimentazione elettrica;

tav. n. 12 rete di illuminazione pubblica;
 tav. n. 13 rete gas metano;
 tav. n. 14 planimetria segnaletica orizzontale e verticale e superamento barriere architettoniche;
 tav. n. 15 sezioni trasversali, particolari costruttivi verde attrezzato e opere di mitigazione ambientale;
 Relazione tecnica – N.T.A. specifiche;
 Computo metrico estimativo;
 Documentazione fotografica;
 Schema di convenzione;
 Calcolo illuminotecnico;
 Valutazione previsionale clima acustico;
 Indagine ambientale ai sensi della D.G.R. 2424/2008 con dichiarazione mod. 1;
 Relazione Geologica – Geotecnica

- l'ambito territoriale del Piano di Lottizzazione prevede, rispetto a quello indicato dal P.R.G. vigente, lievi scostamenti del perimetro conseguenti alla reale posizione dei confini catastali; le variazioni sono comunque conformi alle indicazioni dell'art. 11 della L.R. 61/1985;
- va inoltre segnalato che la superficie territoriale, conseguente al rilievo topografico dei luoghi, sovrapposto alle previsioni del P.R.G. risulta essere pari a mq. 13.875 rispetto alla indicazione contenuta nel repertorio normativo di mq. 12.531; il P.U.A. viene comunque dimensionato attribuendo allo stesso il volume massimo previsto dalle N.T.A. (mc. 10.025);
- le particelle catastali incluse nell'ambito d'intervento sono distinte al N.C.T. al foglio 4,
 - particella 1492 di mq. 8.819
 - particella 1491 di mq. 617
 - particella 1487 porzione per mq. 4.439
 aree interamente di proprietà del Comune di Rossano Veneto;

i parametri urbanistici dello strumento attuativo sono così riassunti:

	Prevista dal P.R.G. Z.T.O. C2/21	Progetto	Variazioni	Note
Superficie territoriale	Mq. 12.531,00	Mq. 13.875,00	-	-
Volume massimo edificabile	Mc. 10.025,00	Mc. 10.025,00	-	-
Abitanti max. insediabili	N° 77	N° 77	-	(S.t.*I.T.*1.15/150)
Superficie reperita a parcheggi	Mq. 270,00 (sup. minima art. 25 L.R. 61/85)	Mq. 515,00	+ Mq. 245,00	Il PUA si conforma, nel reperimento degli spazi a standard alle indicazioni, non vincolanti, della variante urbanistica approvata
Superficie reperita a verde	Mq. 385,00 (sup. minima art. 25 L.R. 61/85)	Mq. 1.169,00	+ Mq. 784,00	Il PUA si conforma, nel reperimento degli spazi a standard alle indicazioni, non vincolanti, della variante urbanistica approvata
Verde art. 26 L.R. 61/85	-	Mq. 0,00	- Mq. 231,00	Monetizzazione
Viabilità e percorsi pedonali	-	Mq. 3.118,00	-	-
Superficie fondiaria netta	-	Mq. 9.073,00	-	-
Sistemazione aree esterne all'ambito d'intervento	Parcheggio Mq. 160,00 Viabilità Mq. 1.267,00 Marciapiede Mq. 459,00 Airole Mq. 34,00		+ Mq. 1920,00	Aree esterne all'ambito d'intervento di proprietà comunale interessate dalla realizzazione di opere di urbanizzazione

- il costo complessivo delle opere di urbanizzazione, a totale carico della Ditta lottizzante è stato stimato in complessivi € 497.304,00 oltre a € 138.104,00 per le opere da eseguirsi fuori ambito d'intervento; complessivamente quindi gli oneri che posti a carico della Ditta lottizzante sono stimati in complessivi € 635.408,00;
- la Ditta lottizzante verserà altresì al Comune di Rossano la somma di € 21.473,76 a titolo di monetizzazione degli spazi a verde aggiuntivi di cui dall'art. 26 della L.R. 61/85.
- la planimetria di progetto (tav. 4) prevede, in applicazione delle disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 23 della L.R. 61/85, la localizzazione degli edifici ad una distanza minima dalla viabilità di lottizzazione pari a ml. 5.00 in luogo delle distanze minime di ml. 7.50 indicate dal P.R.G. per le strade aventi caratteristiche simili a quelle previste dal progetto;
- la viabilità del P.U.A. prevede la connessione del comparto alla viabilità di via Novellette, attraverso l'utilizzazione delle due strade di penetrazione esistenti; al fine di garantire un'adeguata sistemazione e riqualificazione dell'area per i suddetti tratti viari il P.U.A. prevede

il completamento delle reti tecnologiche esistenti, la formazione di percorsi pedonali, di aree a parcheggio oltre alla formazione della pavimentazione stradale;

- la Ditta lottizzante provvederà quindi alla progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di urbanizzazione (all'interno e all'esterno dell'ambito d'intervento) previste dal P.U.A., conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di cui al D. Lgs. 163/2006; nella fase di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione, e prima del rilascio del prescritto permesso di costruire, la Ditta lottizzante dovrà acquisire i necessari pareri da parte degli Enti/Aziende erogatrici dei servizi;
- va inoltre messo in evidenza che il P.U.A. prevede lo smaltimento delle acque reflue attraverso un sistema autonomo di depurazione per le acque nere e attraverso l'utilizzazione di pozzi perdenti per le acque meteoriche;
- infine le N.T.A. speciali del P.U.A. prevedono, per i lotti posti lungo il lato nord, specifiche prescrizioni al fine di non interferire con il "campo fotovoltaico" realizzato a nord del comparto edificatorio;
- l'area non è gravata da vincoli di natura paesaggistica, militare, idraulica e/o idrogeologica;
- la Ditta lottizzante dovrà farsi carico della realizzazione della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di urbanizzazione, conformemente a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di cui al D. Lgs. 163/2006; nella fase di progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione, e prima del rilascio del prescritto permesso di costruire, la Ditta lottizzante dovrà acquisire i necessari pareri da parte degli Enti/Aziende erogatrici dei servizi;
- il P.U.A. risulta quindi conforme alle previsioni del vigente strumento urbanistico generale e ricorrono le condizioni per la sua adozione ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2004;

CIO' PREMESSO:

Il P.U.A. è stato adottato con delibera della Giunta Comunale n° 64 del 29.08.2011;

Conformemente a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 11/2004 il P.U.A. è stato depositato presso la segreteria del Comune e presso lo Sportello Unico per l'Edilizia a partire dal 07.09.2011 e per 10 giorni consecutivi;

Nei successivi 20 giorni non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

Ricorrono quindi i presupposti per la definitiva approvazione del Piano Urbanistico Attuativo denominato "**P. DI L. C2/21 "VIA NOVELLETTE"**"

VISTO il D.P.R. 380/2001;

VISTO l'art. 20 della L.R. 11/2004;

ACQUISITI i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 20, della L.R. 11/04, il Piano Urbanistico Attuativo inerente la Z.T.O. C2/21, in via Novellette, unitamente alla delimitazione dell'ambito territoriale d'intervento proposto, conformemente agli elaborati progettuali redatti dall'arch. Tullio Cigni di San Martino di Lupari.

- 2) di dare atto che il P.U.A. è composto dagli elaborati di seguito indicati:
- tav. n. 1 planimetrie e individuazione ambito d'intervento;
 - tav. n. 2 planimetria stato di fatto;
 - tav. n. 3 planimetria reti tecnologiche esistenti;
 - tav. n. 4 planimetria di progetto;
 - tav. n. 5 planivolumetrico;
 - tav. n. 6 dimostrazione superfici a standard;
 - tav. n. 7 rete fognatura acque meteoriche;
 - tav. n. 8 rete fognatura acque nere;
 - tav. n. 9 rete acquedotto;
 - tav. n. 10 rete telefonica;
 - tav. n. 11 rete di alimentazione elettrica;
 - tav. n. 12 rete di illuminazione pubblica;
 - tav. n. 13 rete gas metano;
 - tav. n. 14 planimetria segnaletica orizzontale e verticale e superamento barriere architettoniche;
 - tav. n. 15 sezioni trasversali, particolari costruttivi verde attrezzato e opere di mitigazione ambientale;
- Relazione tecnica – N.T.A. specifiche;
Computo metrico estimativo;
Documentazione fotografica;
Schema di convenzione;
Calcolo illuminotecnico;
Valutazione previsionale clima acustico;
Indagine ambientale ai sensi della D.G.R. 2424/2008 con dichiarazione mod. 1;
Relazione Geologica – Geotecnica

- 3) di dare atto infine che, ai sensi del comma 8, dell'art. 20, della L.R. 11/2004, il piano entra in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione nell'albo pretorio del comune del provvedimento di approvazione.

Sulla sujestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Serv. Urbanistica
e Edilizia Privata
F.TO geometra giancarlo faresin

-VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile Servizio Contabile
e Gestione delle Entrate
F.TO ragioniere zelia pan

SINDACO: Punto n. 3. Approvazione Piano Urbanistico Attuativo denominato "Piano di Lottizzazione C2/21 – Via Novellette" con delimitazione dell'ambito territoriale di intervento. Art. 20 Legge Regionale 11/04.

VICESINDACO: Seconda fase dopo l'adozione in Giunta.

SINDACO: Allora. Dò per scontato che avete già capito di cosa si tratta. Non sto qui neanche a perder tempo. Passo la parola...

VICESINDACO: Agli Interventi.

SINDACO: ...a Chi la vuole prendere per gli Interventi. Prego, Cons. Guarise.

GUARISE: Sì. In Commissione Urbanistica anche oggi, esaminando questo Progetto, io ho manifestato le mie perplessità. A parte che ero contrario alla scelta generale come collocazione e come ubicazione. Poi ho visto, ho visto...

SINDACO: Per la registrazione: rientra il Cons. Lisciotto. Ciao Eleana. Entra.

VICESINDACO: Entra.

SINDACO: Entra.

VICESINDACO: Era a Venezia.

SEGRETARIO: Sedici presenti.

VICESINDACO: Perché la settimana prossima si apre.

SINDACO: Prego. Avanti.

GUARISE: Io non sto qua a discutere delle cifre, dei, delle spese, di ciò che viene poi, perché sarà Discussione per il Punto successivo. Ma, da un punto di vista proprio strettamente urbanistico, io ho subito sollevato la questione della collocazione. E' inutile che l'Architetto, che l'Arch. Cigni nella sua Relazione dica esattamente a pagina, chiedo scusa, dica esattamente a pag. 3 della sua Relazione Tecnica: l'Area di Verde Attrezzato è collocata in modo tale da essere fruibile a tutti gli Utenti. Non mi pare che sia così. I Membri della Commissione Urbanistica hanno visto tutti con i loro occhi che l'Area Verde è collocata in un angolo a Nord-Ovest, ben disinserita e distante da un momento centrale. Prendo ad esempio una Lottizzazione che è stata approvata in Consiglio Comunale qualche anno fa: la C1/7, mi pare, in Via Cacciatore, dei Bigolin. E lì l'Area Verde è centrale. In molte Lottizzazioni di Paesi e Comuni nessuno si sognerebbe mai di piazzare un'Area Verde in un angolo sperduto, in maniera che quelli che abitano a Est devono fare il salto del canguro per raggiungere l'Area Verde a Ovest. Solo una scelta, secondo me, sbagliatissima come questa in Via Crearo ha proceduto a un modo di operare con lotti vicini l'uno all'altro e infine uno sputo di un Verde là, sull'angolino lungo la strada, che non ha nessun senso e nessuna giustificazione urbanistica. Quindi io ho sollevato la questione e, per me, è un motivo sufficientemente grave per non essere d'accordo con questo tipo di progettazione che, oltretutto, ripeto, per motivi che ho già spiegato in altri Consigli Comunali mi ha visto contrario, perché questa qui è una Zona che, secondo me, giustificata solamente dal fatto di fare cassa, solamente dal fatto che bisognava introitare denari da un punto di vista del Bilancio Preventivo, è stata fatta come scelta più finanziaria che scelta urbanistica. E quindi questo già precedentemente non mi ha trovato d'accordo. Oggi, ripeto, ad aggravare questa mia perplessità, è la collocazione dell'Area Verde Pubblica Attrezzata che è situata in un luogo inidoneo e sbagliato, secondo me, da un punto di vista urbanistico.

ENTRA IL CONSIGLIERE LISCIOTTO ELEANA RISULTANO PRESENTI N. 16 CONSIGLIERI.

SINDACO: Va bene. Altri Interventi? Prego, Berton.

BERTON: Questa mattina anche su questo Punto, poi a mezzogiorno praticamente, ho detto, ho annunciato che avrei comunque portato degli Emendamenti, perché anch'io ho riscontrato alcune cose che potevano essere migliorate, diciamo. Allora, quindi, voglio proporre due Emendamenti e alcune prescrizioni. Dopo, magari, il Segretario mi darà consiglio su come si possono, eventualmente, inserire. Allora. Il primo nasce dal fatto, sì, c'è quest'Area Verde. Aspettiamo. Vediamo se.

SINDACO: Vada avanti.

BERTON: Cioè, quest'Area Verde: non so se è previsto...

VICESINDACO: Mi ha richiamato. Ma, chiedo scusa, ma...

BERTON: No. No.

VICESINDACO: ...un commento...

BERTON: No. No. No! Volevo sapere, siccome ha detto che non c'erano Emendamenti.

SINDACO: Prego. Prego. Vada avanti.

BERTON: Non ho richiamato nessuno. Aspetto un attimo per vedere se c'era qualche problema sull'Emendamento.

SINDACO: No. No. Prego. Prego. Non c'è nessun problema.

BERTON: Allora. Su quest'Area Verde non so se...

SINDACO: Stiamo aspettando.

BERTON: ...sia previsto un progetto di irrigazione. Però, visto la vicinanza anche con zone agricole, si potrebbe inserire che l'Area a Verde Pubblico dovrà essere dotata di idoneo sistema di irrigazione 'a goccia' e 'a pioggia' collegato al sistema irriguo consortile. E' attaccato e risolviamo anche il problema, magari, di spese per irrigare questa Area Verde. Questo potrebbe essere inserito nelle Note Tecniche Attuative del P.d.L. al punto n. 2), alla fine. Un altro Emendamento, visto anche, l'abbiamo appena espresso, l'ha appena espresso anche Lei, Sindaco. Vista l'attenzione dimostrata dal Comune nei confronti delle fonti di energie alternative e dell'eco-sostenibilità, i progetti relativi ai singoli fabbricati dovranno essere redatti rispettando le linee-guida previste dalla L.R. 9/3/2007, n. 4 all'allegato B), che sono tutte quelle regole dell'edilizia eco-compatibile. Visto, quindi, che questa Lottizzazione è progettata, praticamente, dal Pubblico. Visto che questo Comune è anche propenso a creare e a far sfruttare queste tecnologie, perché non provare a inserire, visto che possiamo farlo e che non è il Privato che, magari, ha più interesse al risparmio, etc. Questo darebbe anche dei fabbricati di qualità. E, in questo periodo, probabilmente è più vendibile qualcosa di buona qualità con molto verde, etc, rispetto a qualcosa che sia standard a tutto il resto. E, contando che possiamo metterci qualcosa anche noi, nel senso come contributo di idee, possiamo creare un Quartiere all'interno di Rossano che sia costruito secondo criteri di eco-compatibilità, vista anche la vostra sensibilità a questo. E poi volevo che venissero valutate alcune prescrizioni. Per esempio che lungo i percorsi pedonali o all'interno della Lottizzazione non è previsto nulla di arredo urbano. E magari costerebbe pochissimo. Per esempio lungo i percorsi pedonali e, in particolare, nella strada di penetrazione Est-Ovest di accesso ai lotti, dovrà essere realizzata un'aiuola di almeno circa 50 cm, per la messa a dimora di arbusti e il collocamento dell'illuminazione pubblica. Questo sono suggerimenti che io voglio dare, però, voglio dire, un'aiuola con una piantina in mezzo o, comunque, con uno spazio per mettere l'illuminazione che non intralci al marciapiede, etc, potrebbe essere una buona idea. L'Area Verde, qui, è effettivamente poco fruibile. Quindi, magari, siccome dovremo tornare in Consiglio Comunale con questo Piano, possiamo far sì che il collocamento dell'Area a Verde Pubblico, che non appare certo il più idoneo, sembra infatti un'area di risulta e poco fruibile al nuovo insediamento ed ai fabbricati residenziali esistenti, perché, lo ricordiamo, c'è una Lottizzazione attigua che non ha Zone Verdi. Si chiede, quindi, che venga spostata in una zona più centrale. Magari, spostando qualcuno dei fabbricati più piccoli nella zona in cui adesso c'è l'Area Verde, si potrebbe portarla più in centro. Poi abbiamo esaminato anche un po' come Gruppo: non ci appare corretta la monetizzazione degli Standard Pubblici. L'art. 26 della L.R. 61/85 prevede infatti la possibilità che questi, che invece di monetizzare, di poter reperire 1.000 mq da accorpate al Verde Pubblico previsto. Tale soluzione garantirebbe più Spazio Verde e utilizzabile anche dalla Zona C1, esistente già, che non ha Aree Verdi. Abbiamo controllato: io ho qui un estratto della Legge, eventualmente, che permette invece di monetizzare questi oneri di, no. Di questi Standard Pubblici si possono recuperare 1.000 metri. Si può dire: no, invece di monetizzarli, preferisco che al Comune vengano lasciati 1.000 mq di Area Verde. **[N.d.R.: Commenta il Cons. Guarise senza microfono]**. Però si può fare. Visto anche la L.R. 11/2004, la monetizzazione degli Standard Secondari è totalmente detraibile dagli oneri di urbanizzazione primaria. Quindi io monetizzo gli Standard e con quei soldi faccio opere. E al Comune non viene nulla di quei soldi della monetizzazione. Quindi, visto che al Comune non viene nulla e che, comunque, l'Amministrazione Comunale che dà il via a questa Lottizzazione dovrebbe perseguire un... Ho tempo doppio? O...

VICESINDACO: No. Non è un Piano Regolatore che io sappia, no?

SINDACO: Siamo...

BERTON: Chiudo in fretta!

SINDACO: Siamo in approvazione.

BERTON: Chiudo in fretta.

SINDACO: Siamo in approvazione.

BERTON: Si può perseguire un più compatibile sviluppo urbanistico e quindi reperire gli Standard Secondari all'interno del P.d.L.. Invece di monetizzarli, chiediamo che li facciano. Visto che, comunque, a noi non ne viene nulla e viene anche scorporato, cioè gli oneri non vengono intascati: vengono usati per fare opere. Allora diciamo: bon, con quegli oneri, lascia piuttosto il verde. Creiamo un Quartiere che abbia un polmone verde all'interno di Rossano. E poi magari prevedere una pista, una ciclo-pedonale, visto che in Via Novellette magari potrà essere prevista anche una pista ciclabile che, da qui, venga data la possibilità a Chi andrà a risiedere qui, allarghiamo il percorso, almeno su una strada pedonale, cioè venga allargato a due metri e cinquanta il percorso in modo da poter creare questo, anche questo percorso ciclo-pedonale. Queste erano, un po', quello che noi volevamo dire e volevamo fare, perché così, visto che è l'Amministrazione Comunale a dare il via a quest'Opera e ad approvare questo Piano, quindi di iniziativa pubblica direi. Cerchiamo di far sì che sia migliore, magari, di quello che è adesso, con tutto il rispetto per Chi l'ha disegnato. E, nel caso non venisse venduto perché magari i costi sono alti, si può comunque ritornare, senza costi aggiuntivi di progettazione, a riproporre questo. Sì, si può ritornare a riproporre questo in seconda battuta.

SINDACO: Bene. Altri Interventi in merito?

SEGRETARIO: Non capisco cosa vuol dire in seconda battuta. Scusi. Vuol dire che non lo propone adesso e lo propone in seconda battuta? No.

SINDACO: Segretario.

MARINELLO: ...lo propone adesso e in seconda battuta eventualmente... **[N.d.R.: Si sovrappongono le voci di vari Consiglieri].**

BERTON: Siccome questa mattina io ho detto queste cose in Commissione Urbanistica e ho detto anche: adesso lo proponiamo con le modifiche. Se per caso non dovesse esser venduto, etc, noi ci abbiamo provato a farlo il migliore possibile. Ritorniamo a questo senza dover rifare il progetto e lo vendiamo così com'è. Però, almeno, un tentativo di venderlo e di creare un bel Quartiere all'interno di Rossano, anche per dare l'esempio come Amministrazione: facciamolo e proviamoci, insomma. Vogliamo essere costruttivi, noi con... **[N.d.R.: Finisce qui il lato A della cassetta ed inizia il lato B della stessa].**

SINDACO: lo ho sentito la Proposta di un Emendamento. Credo che non siamo in condizioni di proporre nessun tipo di Emendamento. Siamo in approvazione: il Piano va approvato.

SEGRETARIO: In adozione siamo.

VICESINDACO: No.

SINDACO: No. Siamo in approvazione...

SEGRETARIO: Ah! Sì. Sì. Sbaglio io.

SINDACO: ...del Piano Urbanistico. Il Piano va approvato così com'è. I tempi sono quelli che sono: non ci sono tempi per Emendamenti vari. E, dopo, parto dal presupposto, Berton, che, se questo Piano l'abbiamo concepito in questo modo, l'abbiamo discusso come Maggioranza, l'abbiamo discusso con i Tecnici, l'abbiamo discusso con il nostro Responsabile, lo abbiamo discusso con i vari Progettisti. Per carità, tutto è riproponibile, tutto si può cambiare, tutto si può fare. Ma questo Piano oggi arriva in Consiglio Comunale perché la Maggioranza l'ha voluto in queste condizioni, in questo modo. Per noi sta bene che sia così. Non dico che altri Piani, presentati in maniera diversa, possano essere migliori o peggiori. Oggi noi abbiamo deciso che questo Piano è questo, e questo vogliamo, praticamente, approvare. Questo è chiaro.

SEGRETARIO: Non sono pervenute Osservazioni.

SINDACO: Sì. Oltretutto, il Segretario mi sta ricordando che non sono arrivate nessuna Osservazione su questo Piano che oggi andiamo ad approvare. Arrivano stasera in Consiglio Comunale, ma è stato esposto per le dovute Osservazioni. Nessuno, praticamente...

VICESINDACO: Un mese.

SINDACO: ...ha sollevato...

VICESINDACO: Un mese.

SINDACO: ...nessun tipo di obiezione. Nessuno ha proposto nessun tipo di modifica. Nessuno ha detto niente. Eppure era esposto per le dovute Osservazioni. Ci saremmo preparati a rispondere alle eventuali Osservazioni, se arrivavano. Prendiamo atto di stasera, però noi rispondiamo in questo modo qua. Stasera siamo qui per approvare così il Piano così com'è, perché così a noi, praticamente, ci sta bene. Questo è chiaro. Nei nostri programmi deve, praticamente, essere approvato così e l'abbiamo portato fino a qua, perché questa è la nostra volontà, praticamente. Replica?

SEGRETARIO: Si rifiuta l'Emendamento.

SINDACO: Sì, infatti: lo devo portare, praticamente, in votazione? Visto...

SEGRETARIO: Sì. Sì. Sì.

SINDACO: Allora. Sì. Questo è un altro discorso che sta sollevando l'Ass. Marcon. E' pertinente andare a votare un Emendamento su un Piano in approvazione?

SEGRETARIO: Beh, ci può esser di tutto a 'sto mondo, quindi se Uno ritiene che per lui è da modificare e vuole far ricominciare l'iter, si esprime il Consiglio dicendo: mi va bene o non mi va bene.

VICESINDACO: Non rientrava anche quello nelle Osservazioni del mese?

SEGRETARIO: No. Perché il Consigliere...

SINDACO: Va bene. Allora. Senza che perdiamo tempo, mettiamo al Voto, no? Chi è favorevole a fare l'Emendamento del Cons. Berton? Chi è favorevole? Perfetto.

SEGRETARIO: Favorevoli cinque (Berton davide, Peserico Clemente, Guarise Giuseppe, Martini Morena e Bernardi Christian).

SINDACO: OK. Chi è contrario all'Emendamento proposto dal Cons. Berton? Io sono contrario.

SEGRETARIO: Sono undici.

L'EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE BERTON DAVIDE VIENE RESPINTO.

SINDACO: OK. Così abbiamo tagliato la testa al toro e abbiamo chiarito la posizione.

MARTINI: Erano due gli Emendamenti.

MARINELLO: Va ben. "Votémo anca el secondo."

SINDACO: "Votémo", votiamo anche il secondo. Non cambia assolutamente niente. Potevamo votare tutti e due in te un unico. Il secondo, qual'era l'altro Emendamento, scusi? Tanto per.

BERTON: Eh, non so neanche quale è stato votato per primo. Comunque, se volete respingere tutte le richieste, faccia: respingiamo tutte le richieste del Cons. Berton. Votiamo e, vabè, finiamo così. Così andiamo a fare altre cose.

SINDACO: Diciamo che Le ho motivato il motivo. Siamo in approvazione.

BERTON: Sì. L'ha motivato, però...

SINDACO: Vuol dire...

BERTON: ...si chiede sempre...

SINDACO: Vuol dire che respingere queste sue richieste in questa fase...

BERTON: ...un'Opposizione costruttiva. Io ho detto: non ho avuto la possibilità. Magari non sapevo, colpa mia,...

SINDACO: Il Consigliere...

BERTON: ...che era rimasto esposto...

SINDACO: Il Cons. Berton...

BERTON: Ho voluto provare!

SINDACO: ...aveva tutto quanto il tempo...

BERTON: Fine.

SINDACO: ...di fare anche le Osservazioni.

BERTON: Certo! Lei ha il tempo adesso di valutare, magari. Perché non è detto che le soluzioni trovate siano, in assoluto, le migliori. Una piccola valutazione ci può essere. Noi siamo voluti essere costruttivi e fare delle proposte che sono state liquidate...

SINDACO: Allora.

BERTON: ...in due secondi. Allora si spinge l'Opposizione a esser critica...

SINDACO: Perfetto.

BERTON: ...e non costruttiva. Grazie, Sindaco!

SINDACO: OK. Dico: se dobbiamo votare sugli Emendamenti, gli Emendamenti, praticamente, uno l'abbiamo votato. Il secondo Emendamento me lo dica, ch  lo mettiamo in votazione anche quello, tanto per essere regolari. Mi dica cosa proponeva.

BERTON: Vista l'attenzione dimostrata dal Comune nei confronti delle fonti di energia rinnovabile alternativa e dell'eco-sostenibilit , i progetti relativi ai singoli fabbricati dovranno essere redatti rispetto alle linee-guida previste dalla L.R. 9/3/2007, n. 4 allegato B).

SINDACO: OK. Allora. Io propongo di respingere anche questo Emendamento perch  questo argomento   stato ampiamente discusso nel Consiglio precedente, tanto   vero che ho presentato al Consiglio intero la volont  di passare al nostro Tecnico e introdurre delle Normative allo Strumento Urbanistico che vanno proprio in questa direzione. Perch  questi obblighi non devono essere obblighi per il Cittadino, chi compra, ma delle opportunit . E siccome che noi tocchiamo, praticamente, lo Strumento Urbanistico, diamo l'opportunit  al Cittadino di adottare quei sistemi che vanno verso quello che sono le energie rinnovabili, le fonti alternative, etc, etc. Perci , voglio dire, c'  gi  un Regolamento che si sta interessando per andare verso questa direzione. Non voglio che Chi va a intervenire su quest'Area lo veda come un obbligo, ma, ripeto, come un'opportunit  data dal nostro Strumento Urbanistico. Perci  anche questo Emendamento io propongo, appunto, alla Maggioranza di non approvarlo, anche per le ragioni che ho appena in questo momento esposto. Ecco. Io non ero in Commissione, praticamente, non so esattamente il risultato. Sta di fatto. Ecco. Ma anche perch    l'Europa stessa che ci fa andare in quella direzione: creare opportunit , ma non obblighi. Ripeto: creare opportunit  e non obblighi. Io non obbligo nessuno a fare una casa come dici tu. **[N.d.R.: Interloquisce il Cons. Berton senza microfono]**. Non   vero! Non   vero. Se ci sono, praticamente, delle possibilit  con dei vantaggi, come ho spiegato l'altra volta, Qualcuno lo potrebbe anche fare. Perch  non me la sento. Ecco. Vantaggi, vantaggi: per esempio un aumento di volumetria all'interno della stessa propriet .

BERTON: S . Solo se era approvato: potevano usufruire Chi aveva approvato i lavori entro il 31 maggio di quest'anno. Quindi, da adesso in poi, Chi approver  non potr  fruire delle modifiche al Piano Casa che abbiamo fatto: quindi Questi non usufruiranno. E quindi non saranno incentivati a creare le case secondo sistemi di...

SINDACO: Noi stiamo...

BERTON: ...energie rinnovabili.

SINDACO: ...noi stiamo, praticamente, mettendo mano, lo dico subito, in maniera veloce a quel Regolamento. Non stiamo dormendo.

BERTON: Cio , con questo, era una Legge Regionale che dava delle prescrizioni. Si poteva fare e non si   voluto fare. Ci sar  questo Regolamento e aspettiamo il Regolamento. Lo respingete.

SINDACO: Allora. Noi non lo abbiamo voluto fare per non creare obblighi. Ma, ripeto,...

BERTON: Opportunit .

SINDACO: ...se Uno lo fa, lo fa per opportunit  e non perch  lo obbliga la Pubblica Amministrazione.

BERTON: No! Ma.

SINDACO: Che sia ben chiaro. Comunque...

BERTON: Va bene. Fine.

SINDACO: Ci siamo capiti. Perfetto. Allora. Anche questo Emendamento appena esposto dal Cons. Berton: Chi   favorevole ad approvarlo?

SEGRETARIO: Cinque (Berton Davide, Peserico Clemente, Guarise Giuseppe, Bernardi Christian, Martini Morena).

SINDACO: Contrari? 11 Perfetto.

L'EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE BERTON DAVIDE VIENE RESPINTO.

SINDACO: Dichiarazioni di Voto? Prego.

ROSSI: Berton.

BERTON: Così com'è, noi ci esprimeremo contrariamente all'approvazione del Piano.

SINDACO: Bene.

GUARISE: Voto contrario per i motivi che ho spiegato prima.

SINDACO: OK. Per la Maggioranza chiedo, praticamente, il voto favorevole perché questa sera andiamo a concludere un Atto che proprio Berlusconi, a suo tempo, l'ha proposto alle Pubbliche Amministrazioni: vi ricordate? Questo è un Piano di Lottizzazione che nasce proprio da una volontà nazionale. Quel concetto che viene detto: le Pubbliche Amministrazioni che hanno dei terreni, di proprietà loro, agricoli, per equilibri di Bilancio possono usufruire di una trasformazione, trasformarli in residenziali o in altra. Noi l'abbiamo fatto e siamo tra i Comuni, non siamo gli unici, e questa sera andiamo a concludere una indicazione che andava aldilà della volontà regionale, aldilà della volontà provinciale. Sì. Questo qui è stato, è uno dei motivi... **[N.d.R.: Si sovrappongono le voci di vari Consiglieri]** ...che abbiamo. Scusa. Allora, Signori: quanti favorevoli a votare, per cortesia?

MARTINI: Ma pazzesco. Ma pazzesco.

VICESINDACO: Va' avanti. Va' avanti.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 11, contrari n. 5 (Berton Davide, Peserico Clemente, Guarise Giuseppe, Bernardi Christian, Martini Morena), legalmente espressi da n. 16 consiglieri presenti e votanti.

[MARTINI, senza microfono: "Lèzaee tute 'e carte,...!"]

VICESINDACO: Punto 4).

SEGRETARIO: E' vero che l'ha affermato Berlusconi.

MARTINI: Berlusconi?!

VICESINDACO: "Assa stare, dàì."

SINDACO: Novembre, Segretario: novembre 2007.

SEGRETARIO: Sì.

SINDACO: Novembre 2007.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **1166** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **14/12/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **14/12/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB